ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 67 DEL 18/12/2019

PROPOSTA N. 32003 DEL 17/12/2019

STRUTTURA PROPONENTE:	**Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali**

OGGETTO:	Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) 2018-2020. Aggiornamento piano occupazionale 2019-2020 – Ricognizione eccedenze di personale ex art. 33 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. – Ricognizione dotazione organica dell'Ente.

Si dichiara la conformità della presente proposta di deliberazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ISTRUTTORE (Roberto Polegri)	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott.ssa Patrizia Bergo)	DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Patrizia Bergo)	IL DIRETTORE GENERALE (Dott. Maurizio Salvi)
_____	_____	_____	_____

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE **Antonio Rosati**

Approvata con Deliberazione n. 67 del 18/12/2019

PUBBLICAZIONE	
N. 67 DELL'ALBO DELL'AGENZIA DATA 18/12/2019	INVIATA ALL'ORGANO DI CONTROLLO IL 18/12/2019 PROT. N. 10537 ESITO _____

REGIONE LAZIO

ARSIAL

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

(Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018)

Estratto del verbale della seduta del giorno 17/12/2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno 17 del mese di dicembre nella sede centrale di ARSIAL, Via Rodolfo Lanciani n. 38, Roma, alle ore 17,00 si è riunito il Consiglio di Amministrazione.

Sono presenti: (gli assenti sono indicati con *)

Dott. Antonio Rosati - Presidente

Dott.ssa Angela Galasso - Componente

Dott. Mauro Uniformi - Componente

Presiede il Presidente dell'Agenzia Dott. Antonio Rosati.

Partecipa il Dott. Maurizio Salvi, Direttore Generale dell'Agenzia, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Assiste il Revisore Unico dei Conti Dott. Emanuele Carabotta.

DELIBERAZIONE N. 67

OGGETTO:	Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) 2018-2020. Aggiornamento piano occupazionale 2019-2020 – Ricognizione eccedenze di personale ex art. 33 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. – Ricognizione dotazione organica dell'Ente.

ARSIAL

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l'Istituzione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;

VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 05 Novembre 2019, n. 50, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al Consiglio di Amministrazione di ARSIAL con il succitato Decreto, il Dott. Maurizio Salvi è stato nominato Direttore Generale di ARSIAL;

VISTA la Determinazione del Direttore Generale 01 agosto 2019, n. 533 è stato conferito l'incarico di dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali alla dott.ssa Patrizia Bergo, con decorrenza dalla data di sottoscrizione del contratto, ovvero dal 12 agosto 2019;

VISTA la Legge Regionale 28 Dicembre 2018, n. 14, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2019-2021 e dei suoi Enti ed Agenzie. Con l'art. n. 6, comma 1, lett. n), della predetta legge è stato approvato, altresì, il Bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2019-2021 approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 23 Novembre 2018;

TENUTO CONTO che il comma 2, art. 6, della L.R. n. 14/2018, dispone che gli Enti Pubblici dipendenti dalla Regione Lazio sono tenuti ad apportare, ove necessario e concordemente con le disposizioni dei successivi commi, variazioni ai rispettivi bilanci di previsione in relazione agli stanziamenti definitivamente approvati dalla legge di bilancio regionale per gli anni 2019, 2020 e 2021;

VISTE le variazioni apportate, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, al "Bilancio di previsione 2019-2021" con deliberazioni del C.d.A. n. 5/2019, n. 20/2019, n. 27/2019, n. 39/2019 e n. 41/2019, relative rispettivamente all'adozione della variazione n. 1, n. 2, n. 4, n. 5 e n. 6;

VISTA la L.R. n. 20 del 14 Ottobre 2019, con la quale è stato approvato il Rendiconto generale della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2018, ivi compreso quello di ARSIAL;

VISTA la Deliberazione del C.d.A. 17 Ottobre 2019, n. 46, con quale è stata approvata la variazione n. 7 – Assestamento al bilancio previsionale 2019-2021;

VISTA la Deliberazione del C.d.A. 05 Novembre 2019, n. 53, con la quale è stata approvata la variazione n. 8 apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, al "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTA la Deliberazione del C.d.A. 02 Dicembre 2019, n. 57, con la quale è stata approvata la variazione n. 9 apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011,

nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, al "Bilancio di previsione 2019-2021";

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.;

VISTI: il D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e successive modificazioni";*

- il D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75 *"Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettera b),c), d e ed e), e 17, comma 1, lettera a), c), e), f), g), h), l), m), n) o) q), r), s), e z) della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";*
- il Decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994 n. 487 *"Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblichi impieghi"* e s.m.i.;
- il Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112 *"Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria",* convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- il D.lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 *"Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni",* così come modificato dal D.lgs. 74/2017;
- il Decreto Legge 31 maggio 2010 n. 78, *"Misure urgenti in materia di stabilizzazione e competitività economica"* convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122;
- il Decreto Legge 31 agosto 2013,n. 101 *"Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni",* convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari",* convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- il decreto legge 28 gennaio 2019 n. 4 convertito dalla legge 28 marzo 2019 n. 26 recante: *"Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni";*
- la legge 12 marzo 1999, n. 68 *"Norme per il diritto al lavoro dei disabili disabili s.m.i."*;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021";
- la Deliberazione n. 27 del 7 novembre 2017 dell'Arsial con la quale è stato adottato il Piano delle Azioni Positive dell'Agenzia, in corso di revisione;

- Il nuovo contratto collettivo nazionale *"Funzioni Locali"* del 21 maggio 2018;

CONSIDERATO che l'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D.Lgs. n. 75/2017, nel disciplinare l'organizzazione degli uffici ed i fabbisogni di personale, al comma 2, prevede che *"allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter"* del medesimo decreto, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa;

- che *"nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale"*, anche con riferimento alle unità di cui alla legge 68/99;

- che il suddetto articolo, stabilisce, altresì, che *"il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente"* e che, in sede di definizione del piano, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima, restando fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

- che, a termini del comma 6 del ridetto art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui al presente articolo non possono assumere nuovo personale;

VISTE le Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale di cui al citato articolo 6*ter* del D. Lgs. n. 165/2001, contenute nel Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 8 maggio 2018, pubblicato in G.U. il 27 luglio 2018, che costituiscono indicazioni di principio per le amministrazioni regionali nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad esse riconosciute dalle fonti normative nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

PRESO ATTO che le predette linee di indirizzo, di natura non regolamentare, definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore e che, per quanto attiene agli enti territoriali, le stesse precisano che questi ultimi sono chiamati ad operare nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;

RILEVATO, tra l'altro,

- che la nuova formulazione del citato articolo 6 del D.Lgs. 165/2001 (articolo 4 del D.Lgs. 75/2017) tende al superamento del tradizionale concetto di dotazione organica, facendo assumere valenza primaria alla coerenza tra piano triennale dei fabbisogni ed organizzazione degli uffici, mentre il concetto di dotazione organica si risolve, in definitiva, nel valore finanziario di *"spesa potenziale massima"* che, in relazione alla dotazione organica dell'Agenzia è quantificata, con riferimento al trattamento economico fondamentale, oltre oneri riflessi ed IRAP, ai sensi del Decreto 8 maggio 2018, n. 173, in € 5.817,881,98, a fronte di una dotazione organica al 31.12.2018 pari a n. 168 unità come risulta dalla tabella 1A allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale trasmessa al Settore Coordinamento Enti della Regione Lazio in data 12 dicembre 2019;

DATO ATTO

- che la spesa per il personale sostenuta dall'Agenzia ARSIAL per l'anno 2018 ammonta ad €. 7.392,00 e rientra nei limiti previsti dall'art. 1, commi 557 e ss., della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 e successive modificazioni ed integrazioni, come risulta dalla certificazione del Revisore Unico dei Conti - verbale n. 53 del 26 giugno 2019 - allegato, quale parte integrante e sostanziale, al presente provvedimento;

RILEVATO

- che l'Agenzia nell'esercizio finanziario 2018, ha contenuto le spese sostenute per il personale rispetto al valore medio del triennio 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della Legge n. 296 del 27 dicembre 2006 (Legge finanziaria per l'anno 2007) e successive modifiche ed integrazioni, e che le stesse ammontano a complessivi €. 7.759.324,50 (media del triennio 2011-2013) come di seguito riportato e come certificato dal Revisore Unico dei Conti, giusto verbale n. 44 del 16/11/2018, allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Media Triennio della spesa del personale
(al netto dell'aumento contrattuale comprensiva degli incarichi di studio e consulenza)

2011	2012	2013	Media 2011/2013
9.212.660,02	7.375.922,13	7.110.216,34	7.899.599,50

Media triennio della spesa del personale
(al netto dell'aumento contrattuale esclusi gli incarichi di studio e consulenza)

2011	2012	2013	Media 2011/2013
8.940.876.52	7.286.486,63	7.050.610,34	7.759.324,50

RICHIAMATO altresì, l'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo, a decorrere dal 1/1/2012, di procedere, annualmente, alla verifica delle

eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere;

DATO ATTO che, anche a seguito, dell'ottenimento da parte dell'Agenzia di nuovi progetti nonché dell'ampliamento di quelli in atto, la dotazione organica di fatto non contempla ipotesi di personale in sovrannumero e che, pertanto, non sono presenti presso l'ARSIAL situazioni di eccedenza rispetto alle esigenze funzionali dell'Ente o connesse a situazioni finanziarie e/o a vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spesa del personale;

RICHIAMATA integralmente, la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio n. 5 del 25 ottobre 2018 recante: *"Pianificazione dei fabbisogni di personale annualità 2018-2020 – Integrazione Dotazione Organica e Piano Assunzionale 2018-2020 - Modifiche ed integrazioni alla deliberazione n. 1/2018";*

RICHIAMATA integralmente, la Deliberazione n. 753 del 4 dicembre 2018 della Giunta Regionale del Lazio recante *"Presa d'atto atto della Programmazione triennale del fabbisogno di personale per gli anni 2018-2019-2020 formulata dall'Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) – Autorizzazione a porre in essere gli atti necessari per il reperimento di personale mediante l'espletamento delle procedure previste dalla normativa vigente";*

DATO ATTO pertanto, anche in relazione alle linee di indirizzo dettate dalla Giunta Regionale del Lazio con propria Deliberazione n. 440 del 30 settembre 2011, che il piano triennale dei fabbisogni di personale approvato con la citata deliberazione n. 5/2018 deve essere aggiornato annualmente al fine di procedere alle necessarie assunzioni per le esigenze dell'Amministrazione tenuto conto delle risorse disponibili;

RICHIAMATA la normativa in materia di assunzioni presso le Regioni a Statuto Ordinario ed in particolare:

L'art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e ss.mm.ii., che disciplina il regime ordinario delle assunzioni a tempo indeterminato delle regioni consentendo - considerato il disposto del citato art. 1, comma 228 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 -, a decorrere dall'anno 2019, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 % di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, nonché la possibilità di cumulare, a decorrere dall'anno 2014, le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile e di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà di assunzione riferite al quinquennio precedente, fermo restando il disposto dell'art. 14-bis, comma 3 del citato decreto-legge n. 4 del 2019 convertito dalla L. 26 del 28/03/2019;

L'art. 3, comma 5-sexies del citato decreto-legge n. 90 del 2014, secondo cui «Per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacita' assunzionali per ciascuna annualita', sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualita', fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over»;

DATO ATTO che in virtù della richiamata normativa, il presente piano è stato predisposto nel rispetto del parametro costituito dal valore medio delle spesa del personale nel triennio 2011/2013, come sopra descritto, che costituisce il limite di spesa di cui all'art. 1, comma 557 e seguenti, come certificato nella relazione dell'organo di revisione, verbale n. 53/2019, prot. n. 5173 del 26/06/2019 - parte integrante della deliberazione del C.d.A. n. 36 del 3 luglio 2019 (avente per oggetto "Rendiconto di gestione per l'annualità 2018");

RILEVATO che la Relazione dell'Organo di Revisione in sede di parere al rendiconto per l'anno 2018 attesta, una spesa di personale per un ammontare complessivo pari ad € 7.392.000,00 (pag. 27 del citato parere n. 53/2019);

RICHIAMATA, altresì, la normativa in materia di lavoro flessibile ed in particolare:

- l'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, primo e secondo periodo, che così dispone: *"A decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni statali, le agenzie, ecc. (omissis) possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009";*

CONSTATATO e DATO ATTO che con riferimento al limite di spesa specifico costituito dall'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 (50% della spesa per lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009) pari ad euro € 658.192,67, il costo del lavoro flessibile A.R.S.I.A.L. per l'anno 2018, è fissato in complessivi €. 608.550,55 e che il dato è stato rilevato con i medesimi criteri utilizzati nella annualità 2009 e come tali quantificati dall'Area risorse umane (Prospetto richiesto ed inviato alla Regione Lazio in data 16 ottobre 2019, depositato in atti);

DATO ATTO altresì, che per la quantificazione della capacità assunzionale dell'Agenzia si è tenuto conto delle cessazioni di personale intervenute, rispettivamente, negli anni 2018 e 2019, precisando che per la corrente annualità si è tenuto conto di quanto disposto dall'art. 3, comma 5-sexies del D.L. n. 90/2014 convertito dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che stabilisce che le assunzioni possono essere effettuate a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn over;

RICHIAMATA la giurisprudenza consolidata del giudice contabile secondo la quale le procedure di assunzione mediante mobilità ordinaria possono essere considerate neutre, operando il principio di neutralità finanziaria elaborato dalla giurisprudenza della Corte medesima (su cui cfr. Sez. Campania deliberazione n. 11/2014/PAR, nonché la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti, in sede di controllo n. 59/CONTR/10 del 6 dicembre 2010). L'assunzione di personale mediante la procedura di mobilità prevista dall'art. 30 del d.lgs. n. 165/2001 non incide sui contingenti assunzionali previsti dalla legge per le assunzioni dall'esterno, posto che, come disposto dall'art. 1, comma 47, della legge n. 311/2004, *"in vigenza di disposizioni che stabiliscono un regime di limitazione delle assunzioni di personale a tempo indeterminato, sono consentiti trasferimenti per mobilità, anche intercompartimentale, tra amministrazioni sottoposte al regime di limitazione, nel rispetto delle disposizioni sulle dotazioni organiche e, per gli enti locali, purché abbiano rispettato il patto di stabilità interno per l'anno precedente".*

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARSIAL n. 45 del 20 settembre 2019, con la quale sono stati formalizzati gli obiettivi generali e strategici per il corrente anno 2019, i quali sono stati, successivamente, declinati negli obiettivi operativi con il Piano d'Azione Direzionale (PAD) giusta determinazione del Direttore Generale f.f. di ARSIAL n. 640 del 02/10/2019, successivamente integrata con determinazione del medesimo Direttore n. 732 del 30/10/2019;

CONSIDERATO che il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi e rappresentazione delle esigenze sia sotto il profilo *"quantitativo"*, con riferimento alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere la *mission* dell'amministrazione nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica anche tenendo conto delle analisi predittive sulle cessazioni di personale, sia sotto il profilo *"qualitativo"*, con riferimento alle tipologie di competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione anche a seguito di analisi su funzioni, attività e professionalità connesse;

PRESO ATTO che, sulla scorta della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 febbraio 2019, n. 6 con la quale sono state definite le strutture operative in cui è articolata l'Agenzia, si è provveduto ad effettuare un'analisi organizzativa dell'Ente con l'obiettivo di individuare quegli ambiti di competenza che necessitano prioritariamente di un rafforzamento del relativo presidio;

- che, dalle verifiche compiute è emersa la necessità per l'Agenzia, in relazione a quanto già programmato per le annualità 2019 e 2020 con la citata deliberazione n. 5/2018, di avviare anche un percorso di possibile riduzione di precariato storico presente nell'Ente, nel rispetto, tuttavia, del principio generale di adeguato accesso dall'esterno;

- che sulla base di quanto rappresentato si ritiene di avviare alcune procedure concorsuali, avvalendosi di tutte le opportunità che la vigente legislazione consente di utilizzare, al fine di implementare alcuni settori strategici dell'Agenzia con il fine del raggiungimento degli obiettivi istituzionali conferiti alla stessa;

- che, in particolare e prioritariamente, l'Agenzia necessita di rafforzare il settore tecnico ed amministrativo deputato alla gestione ed al controllo del patrimonio immobiliare attraverso l'assunzione di personale tecnico specializzato nonché di consolidare tutti quei settori specifici propri dell'Agenzia quali la promozione e la comunicazione istituzionale, nonché quegli ambiti che sono stati particolarmente interessati da pensionamenti;

- che inoltre, tenuto conto del numero delle aree in cui è articolata l'Agenzia e considerato che alcune di queste sono da tempo affidate ad interim al Direttore Generale o ad altri dirigenti, l'Agenzia, tenuto conto delle risorse economiche disponibili ed utilizzabili, si propone di avviare procedure concorsuali per l'assunzione di dirigenti al fine di ridurre la precarietà numerica degli stessi;

- che l'Agenzia utilizzerà, inoltre, sempre nel rispetto dei vincoli in materia assunzionale, per sopperire ad alcune carenze per le quali non potranno attivarsi e concludersi procedure di reclutamento, l'istituto della assegnazione temporanea e del comando da altri enti nei limiti e con le modalità consentiti dalla normativa vigente;

- che l'Agenzia infine, per far fronte a specifiche esigenze temporanee, ovvero per progettazioni finanziate con risorse di cui Arsial non ha disponibilità, quali, a titolo esemplificativo, l'attività di assistenza tecnica del Piano di Sviluppo Rurale, potrà far ricorso a contratti a tempo determinato, flessibili e di consulenza;

ATTESO E RIBADITO per quanto concerne la capacità assunzionale dell'Agenzia quanto stabilito dalla sezione autonomie della Corte dei Conti con deliberazione N. 25/SEZAUT/2017/QMIG, che ha enunciato i seguenti principi di diritto:

a) la determinazione della capacità assunzionale costituisce il contenuto legale tipico della facoltà di procedere ad assunzioni, potenzialmente correlata alle cessazioni dal servizio, costitutiva di uno spazio finanziario di spesa nei limiti dei vincoli di finanza pubblica;

b) la quantificazione effettiva della capacità assunzionale al momento della utilizzazione va determinata tenendo conto della capacità assunzionale di competenza, calcolata applicando la percentuale di turn over utilizzabile secondo la legge vigente nell'anno in cui si procede all'assunzione e sommando a questa gli eventuali resti assunzionali;

c) i resti assunzionali sono rappresentati dalle capacità assunzionali maturate e quantificate secondo le norme vigenti ratione temporis dell'epoca di cessazione dal servizio del personale ma non utilizzate entro il triennio successivo alla maturazione. Detta quantificazione rimane cristallizzata nei predetti termini;

DATO ATTO delle cessazioni di personale intervenute nell'anno 2018 e nel corrente anno 2019 come risulta dagli ***allegati C1 e C2*** del presente provvedimento costituendone parte integrante e sostanziale;

ARSIAL

DATO ATTO che le risorse disponibili derivanti dalle predette cessazioni, computate secondo i parametri recati dall'art. 3, comma 5, d.l. 90/2014 convertito in l. 114/2014 risultano essere le seguenti:

ANNO 2019

€. 253.937,02 pari al 100% del personale cessato annualità 2018 ed *€ 24.564,87 quale residuo riferito al medesimo anno. A tale somma si aggiungono le risorse relative al personale già cessato alla data del presente provvedimento nell'anno 2019 pari ad di €. 234.587,09, per un totale complessivo di € 513.088,98 - **allegato B2**)*

ANNO 2020

*€. 206.809,09 relativi al personale del comparto con cessazione prevista a fine 2019 oltre residuo del medesimo anno pari ad € 139.661,16, per un totale complessivo di € 346.470,25 - **allegato A1**);*

CONSIDERATO che in virtù di quanto sopra rappresentato è intendimento di Arsial avviare procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di personale, ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, nel rispetto di un adeguato accesso dall'esterno, come dal seguente prospetto, contenente il budget assunzionale disponibile, il costo del personale da assumere e le modalità di reclutamento:

	Anno 2019				Anno 2020			
A	**Totale budget dirigenza 100%** (cessati dirigenza 2018 € "0")			**€. 0.00**	**Totale budget dirigenza 100%** (cessati dirigenza 2019 €. "0")			**€. 0,00**
B	n	Profilo	Assunz.ne	Costo	n	Profilo	Assunz.ne	Costo
	1	dirigente	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 59.335,80	1	dirigente	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 59.335,80
	Tot. dirigenza n. 1 assunzione			**€. 59.335,80**	**Tot. dirigenza n. 1 assunzione**			**€. 59.335,80**
C	**Residuo 2019 dirigenza - da portare sul budget 2020**			**€.----**	**Residuo 2020 dirigenza da portare sul budget 2021**			**€. ---**

ARSIAL

Anno 2019				Anno 2020			
Totale budget comparto 100% cessati comparto 2018 €. 253.937,02 + residuo anno 2018 €. 24.564,87) + già cessati 2019 € 234.587,09			**€ 513.088,98**	**Totale budget comparto 100%** (cessati comparto 2019 fine anno **€ 206.809,09** + residuo anno 2019 €. 139.661,16)			**€ 346.470,25**
n	**Profilo**	**Assunz.ne**	**Costo**	**n**	**Profilo**	**Assunz.ne**	**Costo**
1	D1 Esperto in Gestioni immobiliari Tecnico	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	1	C1 Assistente informatico	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99
2	D1 Esperto giuridico amministrativo/contabile	Art. 35 comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 65.705,44	1	C1 Assistente in promozione agro-alimentare	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99
1	D1 Esperto giuridico amministrativo/contabile	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	2	D1 Esperto in promozione agro-alimentare	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 65.705,44
1	D1 Esperto in promozione e comunicazione	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	1	D1 Esperto zootecnico in riproduzione animale	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72
1	D1 Esperto in promozione e comunicazione	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	1	D1 Esperto Agronomo	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72
1	C1 Assistente contabile	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99				
1	C1 Assistente contabile	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99				
2	B3 Collaboratore tecnico/Operaio agricolo specializzato	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 56.587,72				
Tot. comparto n. 10 Tot. dirigenza n. 1 assunzioni			€ 314.092,02 € 59.335,80	**Tot. comparto n. 6 Tot. dirigenza n. 1 assunzioni**			€ 191.798,86 € 59.335,80
Residuo 2019 comparto – da portare sul budget 2020			**€ 139.661,16**	**Residuo 2020 comparto – da portare sul budget 2021**			**€ 95.335,59**

TOTALE A + D (dirigenza + comparto)	**€ 513.088,98**	**TOTALE A + D** (dirigenza + comparto)	**€ 346.470,25**
RESIDUO C + F (dirigenza + comparto) **da portare sul budget 2020**	**€ 139.661,16**	**RESIDUO C + F** (dirigenza + comparto) **da portare sul budget 2021**	**€ 95.335,59**

DATO ATTO che le procedure di concorso programmate secondo la tabella sopra riportata saranno svolte garantendo il pieno rispetto di un adeguato accesso dall'esterno e secondo le disposizioni di cui all'articolo 35 comma 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii. che stabilisce: *"le Amministrazioni Pubbliche, nel rispetto della programmazione triennale del fabbisogno di personale nonché nel limite massimo complessivo del 50% delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico per esami, finalizzate a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di lavoro flessibile nell'amministrazione che emana il bando"*

RICHIAMATA al riguardo la circolare del Ministero per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione del 27.11.2017, che, in particolare, nel paragrafo 3.3 precisa che ai sensi del richiamato art. 35, comma 3 bis, nell'ambito dell'esperienza professionale maturata nell'Amministrazione che bandisce il concorso va ricompreso anche il personale con contratti di somministrazione lavoro;

DI DARE atto che tutte le procedure saranno svolte previo esperimento della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 34 bis del *D.Lgs. n. 165 del 2001*;

DI DARE ATTO che l'art. 3 comma 8 della legge n. 56 del 19 giugno 2019 (c.d. legge concretezza) consente ora, in un arco temporale definito nel solo triennio 2019-2021 di non effettuare le procedure previste dall'art. 30 del decreto legislativo n. 165/2001;

DATO ATTO di aver inviato la presente proposta di deliberazione al Revisore Unico dei Conti per l'asseverazione prescritta dalla circolare regionale prot. n. 531177 del 14 dicembre 2011/2017;

RITENUTO di dover inviare alla Regione Lazio – Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi per il seguito di competenza ex art. 8, comma 2, della L.R. n. 6/2002;

INFORMATE le OO.SS. nonché la R.S.U. aziendale dei contenuti della presente programmazione, ai sensi dell'art. 4 del C.C.N.L. Funzioni Locali 21 maggio 2018 con nota prot. n. 10517 del 17/12/2019;

RICHIAMATO il verbale del Revisore dei conti n. 62 del 17 dicembre 2019;

ARSIAL

DATO ATTO che con Deliberazione n. 60 del 13 dicembre 2019 è stato approvato dal consiglio di Amministrazione dell'Agenzia ARSIAL il Bilancio previsionale 2010-2022;

SU PROPOSTA e istruttoria dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali;

D E L I B E R A

Per i motivi di cui in premessa che si intendono integralmente richiamati

DI APPROVARE il Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) 2018-2020. Aggiornamento piano occupazionale 2019-2020 – Ricognizione eccedenze di personale ex art. 33 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. – Ricognizione dotazione organica dell'Ente, e allegato alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO che non è presente presso l'Agenzia personale di ruolo in soprannumero rispetto alla dotazione organica né in eccedenza rispetto alle esigenze formali dell'ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spese del personale.

DI DARE ATTO che la dotazione organica dell'Agenzia, intesa come spesa potenziale massima calcolata secondo le linee di indirizzo del Decreto 8 maggio 2018, n. 173 è pari ad €. 5.817.881,98, a fronte di una dotazione organica al 31.12.2018 pari a n. 168 unità come risulta dalla tabella 1A, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale trasmessa al Settore Coordinamento Enti della Regione Lazio in data 12 dicembre 2019.

DI DARE ATTO che la programmazione delle assunzioni dell'anno 2018, come autorizzata dalla Giunta Regionale con la citata Deliberazione n. 786/2018 è stata adempiuta nel suo complesso.

DI PROCEDERE alla ricognizione della dotazione organica dell'A.R.S.I.A.L. già deliberata dal Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia con propria deliberazione n. 5/2028 ed approvata dalla Regione Lazio con propria deliberazione n. 786/2018.

DI PROCEDERE all'avvio di procedure concorsuali finalizzate all'assunzione di personale, ritenuto necessario per il raggiungimento degli obiettivi dell'Agenzia, nel rispetto di un adeguato accesso dall'esterno, come dal seguente prospetto, contenente il budget assunzionale disponibile, il costo del personale da assumere e le modalità di reclutamento:

	Anno 2019				Anno 2020			
A	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2018 € "0")			€. 0.00	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2019 €. "0")			€. 0,00
B	n	Profilo	Assunz.ne	Costo	n	Profilo	Assunz.ne	Costo

ARSIAL

	1	dirigente	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 59.335,80	1	dirigente	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 59.335,80
	Tot. dirigenza n. 1 assunzione			**€. 59.335,80**	**Tot. dirigenza n. 1 assunzione**			**€. 59.335,80**
C	**Residuo 2019 dirigenza - da portare sul budget 2020**			**€.----**	**Residuo 2020 dirigenza da portare sul budget 2021**			**€. ---**

Anno 2019				**Anno 2020**			
Totale budget comparto 100% cessati comparto 2018 €. 253.937,02 + residuo anno 2018 €. 24.564,87) + già cessati 2019 € 234.587,09			**€ 513.088,98**	**Totale budget comparto 100%** (cessati comparto 2019 fine anno **€ 206.809,09** + residuo anno 2019 €. 139.661,16)			**€ 346.470,25**
n	**Profilo**	**Assunz.ne**	**Costo**	**n**	**Profilo**	**Assunz.ne**	**Costo**
1	D1 Esperto in Gestioni immobiliari Tecnico	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	1	C1 Assistente informatico	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99
2	D1 Esperto giuridico amministrativo/contabile	Art. 35 comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 65.705,44	1	C1 Assistente in promozione agro-alimentare	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99
1	D1 Esperto giuridico amministrativo/contabile	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	2	D1 Esperto in promozione agro-alimentare	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 65.705,44
1	D1 Esperto in promozione e comunicazione	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	1	D1 Esperto zootecnico in riproduzione animale	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72
1	D1 Esperto in promozione e comunicazione	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	1	D1 Esperto Agronomo	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72
1	C1 Assistente contabile	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99				
1	C1 Assistente contabile	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99				

2	B3 Collaboratore tecnico/Operaio agricolo specializzato	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 56.587,72				
Tot. comparto n. 10 Tot. dirigenza n. 1 assunzioni			€ 314.092,02 € 59.335,80	**Tot. comparto n. 6 Tot. dirigenza n. 1 assunzioni**			€ 191.798,86 € 59.335,80
Residuo 2019 comparto – da portare sul budget 2020			**€ 139.661,16**	**Residuo 2020 comparto – da portare sul budget 2021**			**€ 95.335,59**
TOTALE A + D (dirigenza + comparto)			**€ 513.088,98**	**TOTALE A + D** (dirigenza + comparto)			**€ 346.470,25**
RESIDUO C + F (dirigenza + comparto) **da portare sul budget 2020**			**€ 139.661,16**	**RESIDUO C + F** (dirigenza + comparto) **da portare sul budget 2021**			**€ 95.335,59**

DI APPROVARE gli allegati al presente provvedimento, costituenti parte integrante e sostanziale del medesimo, come di seguito indicato:

- ✓ "A1" - Piano programmazione 2019 -2020;
- ✓ "B1" - Dotazione Organica dell'Agenzia A.R.S.I.A.L.;
- ✓ "B2" - Scheda sintesi richiesta di autorizzazione per il 2019;
- ✓ "C1" - Cessazioni anno 2018;
- ✓ "C2" - Cessazioni anno 2019;
- ✓ "D1" – Verbale del Revisore Unico dei Conti n. 53 del 26/06/2019 sullo schema di rendiconto della gestione per l'anno 2018;
- ✓ D2 – Relazione istruttoria.

DI DARE ATTO che il costo del personale previsto e da assumere nel corso dell'anno 2020 rientra nel budget come in narrativa descritto e riportato negli allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale.

DI DARE ATTO, altresì, che le assunzioni previste, nel rispetto del turn over consentito dalla attuale normativa, trovano copertura nel bilancio previsionale 2020-2022 dell'Agenzia.

DI DARE ATTO, comunque, che ciascuna assunzione programmata sarà, in ogni caso, subordinata alla preventiva verifica ed attestazione del rispetto dei limiti e dei vincoli di spesa posti dalla normativa in vigore, all'attestazione della sostenibilità finanziaria e di bilancio della stessa;

DI GARANTIRE un adeguato accesso dall'esterno nell'ambito delle acquisizioni di personale previste nel biennio 2019/2020 come sopra rappresentate, nel rispetto dell'art. 35 e art. 35, comma 3-bis del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii..

ARSIAL

DI DARE ATTO del verbale del Revisore Unico dei Conti n.62 del 17 dicembre 2019.

DI INVIARE la presente deliberazione, soggetta a controllo da parte della Giunta regionale ai sensi dell'art.14, comma 2, lettera e), della L.R. n. 2/1995 e ss. mm. ii., ai competenti uffici regionali, ai fini della verifica del rispetto degli indirizzi in materia di politica organizzativa e del personale degli enti pubblici dipendenti dalla regione, ai sensi dell'art. 18 L.R. 28 aprile 2006, n.4 (legge finanziaria regione Lazio - Esercizio finanziario 2006);

DI DEMANDARE alla dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali la predisposizione di tutti gli atti connessi e conseguenti al presente provvedimento;

DI TRASMETTERE il presente piano del fabbisogno di personale del biennio 2019/2020 alla RSU, alle OO.SS e al Comitato Unico di Garanzia.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Lazio ed avverso il provvedimento è ammesso il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo del Lazio entro 60 giorni dalla pubblicazione ovvero ricorso giustiziale al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	12	1		X			X	
D.lgs. 165/2001	6			X			X	

Il Segretario
(Dott. Maurizio Salvi)

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
(Dott. Antonio Rosati)

ALL A1

PIANO PROGRAMMAZIONE 2019 – 2020

	Anno 2019				Anno 2020			
A	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2018 € "0")			€. 0.00	Totale budget dirigenza 100% (cessati dirigenza 2019 €. "0")			€. 0,00
B	n	Profilo	Assunz.ne	Costo	n	Profilo	Assunz.ne	Costo
	1	dirigente	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 59.335,80	1	dirigente	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 59.335,80
	Tot. dirigenza n. 1 assunzione			€. 59.335,80	Tot. dirigenza n. 1 assunzione			€. 59.335,80
C	Residuo 2019 dirigenza - da portare sul budget 2020			€.—	Residuo 2020 dirigenza da portare sul budget 2021			€. ---

Anno 2019				Anno 2020			
Totale budget comparto 100% cessati comparto 2018 €. 253.937,02 + residuo anno 2018 €. 24.564,87) + già cessati 2019 € 234.587,09			€ 513.088,98	Totale budget comparto 100% (cessati comparto 2019 fine anno € 206.809,09 + residuo anno 2019 €. 139.661,16)			€ 346.470,25
n	Profilo	Assunz.ne	Costo	n	Profilo	Assunz.ne	Costo
1	D1 Esperto in Gestioni immobiliari Tecnico	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	1	C1 Assistente informatico	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99
2	D1 Esperto giuridico amministrativo/contabile	Art. 35 comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 65.705,44	1	C1 Assistente in promozione agro-alimentare	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99
1	D1 Esperto giuridico amministrativo/contabile	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	2	D1 Esperto in promozione agro-alimentare	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 65.705,44
1	D1 Esperto in promozione e comunicazione	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	1	D1 Esperto zootecnico in riproduzione animale	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72
1	D1 Esperto in promozione e comunicazione	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72	1	D1 Esperto Agronomo	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 32.852,72
1	C1 Assistente contabile	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99				

1	C1 Assistente contabile	Art. 35, comma 3-bis, let. b), D.lgs. 165/2001	€ 30.193,99				
2	B3 Collaboratore tecnico/Operaio agricolo specializzato	Art. 35 D.lgs. 165/2001	€ 56.587,72				
Tot. comparto n. 10 Tot. dirigenza n. 1 assunzioni			€ 314.092,02 € 59.335,80	**Tot. comparto n. 6 Tot. dirigenza n. 1 assunzioni**			€ 191.798,86 € 59.335,80
Residuo 2019 comparto – da portare sul budget 2020			**€ 139.661,16**	**Residuo 2020 comparto – da portare sul budget 2021**			**€ 95.335,59**
TOTALE A + D (dirigenza + comparto)			**€ 513.088,98**	**TOTALE A + D** (dirigenza + comparto)			**€ 346.470,25**
RESIDUO C + F (dirigenza + comparto) da portare sul budget 2020			**€ 139.661,16**	**RESIDUO C + F** (dirigenza + comparto) da portare sul budget 2021			**€ 95.335,59**

All. 2

ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali

Al Consiglio di Amministrazione dell'ARSIAL
SEDE

OGGETTO: Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL) 2018-2020. Aggiornamento piano occupazionale 2019-2020 – Ricognizione eccedenze di personale ex art. 33 del D. Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. – Ricognizione dotazione organica dell'Ente.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

La programmazione del personale rappresenta una funzione primaria per l'organizzazione dell'Agenzia ARSIAL, in quanto deve assicurare la disponibilità qualitativa e quantitativa di risorse umane necessarie per la realizzazione degli obiettivi dell'Agenzia stessa. Tale strumento definisce il fabbisogno di personale sulla base delle strategie elaborate e della "*mission*" dell'Ente, attraverso il continuo monitoraggio delle funzioni, dei dati relativi ai posti in dotazione organica, degli equilibri economico-finanziari e delle esigenze organizzative.

L'obbligo di adozione del piano dei fabbisogni di personale è previsto dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato e integrato dall'art. 4 del D.lgs. n. 75/2017, il quale al comma 2 prevede che le amministrazioni pubbliche definiscono l'organizzazione degli uffici e adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del fabbisogno, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste dalla vigente normativa. In sede di definizione del piano, le amministrazioni indicano la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica come previsto dall'art. 6ter dello stesso decreto.

Con Decreto del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione in data 08.05.2018 sono state adottate le linee di indirizzo previste dal citato art. 6ter, a seguito di intesa del 19.04.2018 in sede di Conferenza Unificata.

Le predette linee guida prevedono, in sintesi, che gli Enti, nell'ambito della propria autonomia organizzativa, adottano il piano dei fabbisogni in coerenza con l'attività di programmazione generale dell'Ente, che deve svilupparsi nel rispetto dei vincoli finanziari, in armonia con gli obiettivi che l'Ente intende raggiungere nel triennio di

riferimento. In relazione alle esigenze organizzative, il piano dei fabbisogni di personale si sviluppa in prospettiva triennale ed è adottato annualmente a fronte di situazioni nuove; deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivato.

L'individuazione dei profili professionali deve risultare coerente con le funzioni che l'amministrazione è chiamata a svolgere e con la struttura organizzativa, il tutto finalizzato a definire un ordinamento professionale in linea con i principi di efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini ed in grado di perseguire gli obiettivi dell'Ente.

Con il provvedimento in esame si procede alla sola ricognizione della dotazione organica dell'Agenzia già deliberata dal Consiglio di Amministrazione con la propria deliberazione n. 5/2018 successivamente approvata dalla Regione Lazio con la deliberazione n. 786/2018. (Dotazione Organica Allegato B1)

Relativamente ed in connessione con quanto sopra si richiama l'articolo 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'articolo 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), il quale ha introdotto l'obbligo, a decorrere dal 1/1/2012, di procedere, annualmente, alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere. Con il provvedimento in approvazione si da atto che non è presente presso l'Agenzia personale di ruolo in soprannumero rispetto alla dotazione organica né in eccedenza rispetto alle esigenze formali dell'ente o connesse alla situazione finanziaria ed ai vincoli imposti dalla normativa vigente in materia di spese del personale.

In definitiva, il piano del fabbisogno di personale deve essere redatto senza maggiori oneri per la finanza pubblica e deve indicare la consistenza, in termini finanziari, della dotazione organica nonché il valore finanziario dei fabbisogni programmati che non possono superare la "dotazione" di spesa potenziale derivante dai limiti normativamente previsti ovvero alla spesa media relativa al triennio 2011/2013, ai sensi di quanto disposto dall'art. 1 comma 557 quater della legge 296/2006, che per l'Agenzia è la seguente:

Media triennio della spesa del personale

(al netto dell'aumento contrattuale esclusi gli incarichi di studio e consulenza)

2011	2012	2013	Media 2011/2013
8.940.876.52	7.286.486,63	7.050.610,34	7.759.324,50

Si richiama, altresì, la normativa in materia di lavoro flessibile ed in particolare l'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, primo e secondo periodo, che così dispone: *"A decorrere dall'anno 2011, le pubbliche amministrazioni statali, le agenzie, ecc. (omissis) possono*

con la quale sono state definite le strutture operative in cui è articolata l'Agenzia, si è provveduto ad effettuare un'analisi organizzativa dell'Ente con l'obiettivo di individuare quegli ambiti di competenza che necessitano prioritariamente di un rafforzamento. Si richiama, inoltre, la deliberazione del Consiglio di Amministrazione dell'ARSIAL n. 45 del 20 settembre 2019, con la quale sono stati formalizzati gli obiettivi generali e strategici per il corrente anno 2019, i quali sono stati, successivamente, declinati negli obiettivi operativi con il Piano d'Azione Direzionale (PAD) giusta determinazione del Direttore Generale f.f. di ARSIAL n. 640 del 02/10/2019, successivamente integrata con determinazione del medesimo Direttore n. 732 del 30/10/2019.

Preliminarmente e prima di entrare nel merito della programmazione contenuta nel presente provvedimento si evidenzia che l'Agenzia ha portato a compimento i precedenti piani di cui, rispettivamente alle deliberazioni ARSIAL n. 55/2015 e n. 5/2018 e autorizzati dalla Giunta Regionale del Lazio con le deliberazioni n. 828 del 30 dicembre 2016 e n. 753 del 4 dicembre 2018. In particolare, è stato assunto personale con profili strettamente tecnici per il settore agricolo forestale e nell'ambito della biodiversità agraria alcune unità di agronomi attraverso il ricorso alle stabilizzazioni di cui all'articolo 20 comma 1 del decreto legislativo n. 7572017.

Con il presente piano si da avvio ad una serie di procedure concorsuali, avvalendosi, nel rispetto di un adeguato accesso dall'esterno, di tutte le opportunità che la vigente legislazione consente di utilizzare, al fine di implementare alcuni settori strategici dell'Agenzia con il fine del raggiungimento degli obiettivi istituzionali della stessa.

In particolare e prioritariamente, l'Agenzia necessita di rafforzare il settore tecnico ed amministrativo deputato alla gestione ed al controllo del patrimonio immobiliare attraverso l'assunzione di personale tecnico specializzato nonché di consolidare tutti quei settori specifici propri dell'Agenzia quali la promozione e la comunicazione istituzionale, nonché quegli ambiti che sono stati particolarmente interessati da pensionamenti; inoltre, tenuto conto del numero delle aree in cui è articolata l'Agenzia e considerato che alcune di queste sono da tempo affidate ad interim al Direttore Generale o ad altri dirigenti, l'Agenzia, tenuto conto delle risorse economiche disponibili ed utilizzabili, si propone di avviare anche procedure concorsuali per l'assunzione di dirigenti al fine di ridurre la precarietà numerica degli stessi.

Inoltre, le procedure di concorso programmate saranno svolte garantendo il pieno rispetto di un adeguato accesso dall'esterno ed al fine di una eventuale riduzione del precariato presente nell'Ente mediante il ricorso all'articolo 35 comma 3-bis del D.Lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii. che stabilisce: *"le Amministrazioni Pubbliche, nel rispetto della*

avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276 non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009".

Si da atto che con riferimento al limite di spesa specifico costituito dal sopra richiamato art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 (50% della spesa per lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009) pari ad euro € 658.192,67, il costo del lavoro flessibile A.R.S.I.A.L. per l'anno 2018, è fissato in complessivi €. 608.550,55 e che il dato è stato rilevato con i medesimi criteri utilizzati nella annualità 2009 e come tali quantificati dall'Area risorse umane (Prospetto richiesto ed inviato alla Regione Lazio in data 16 ottobre 2019, depositato in atti).

Per quanto concerne la quantificazione delle risorse da destinare al piano delle assunzioni, occorre fare riferimento attualmente, in particolare, alle seguenti disposizioni:

- art. 3, comma 5, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, e ss.mm.ii., che disciplina il regime ordinario delle assunzioni a tempo indeterminato delle regioni consentendo a decorrere dall'anno 2019, di procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 100 % di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente, nonché la possibilità di cumulare le risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a cinque anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile e di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà di assunzione riferite al quinquennio precedente, fermo restando il disposto dell'art. 14-bis, comma 3 del citato decreto-legge n. 4 del 2019 convertito dalla L. 26 del 28/03/2019;

- art. 3, comma 5-sexies del citato decreto-legge n. 90 del 2014, secondo cui per il triennio 2019-2021, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile, le regioni e gli enti locali possono computare, ai fini della determinazione delle capacità assunzionali per ciascuna annualità, sia le cessazioni dal servizio del personale di ruolo verificatesi nell'anno precedente, sia quelle programmate nella medesima annualità, fermo restando che le assunzioni possono essere effettuate soltanto a seguito delle cessazioni che producono il relativo turn-over;

Sulla scorta della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 febbraio 2019, n. 6

ARSIAL

programmazione triennale del fabbisogno di personale nonché nel limite massimo complessivo del 50% delle risorse finanziarie disponibili ai sensi della normativa vigente in materia di assunzioni ovvero di contenimento della spesa di personale, secondo i rispettivi regimi limitativi fissati dai documenti di finanza pubblica, possono avviare procedure di reclutamento mediante concorso pubblico per esami, finalizzate a valorizzare, con apposito punteggio, l'esperienza professionale maturata dal personale di cui alla lettera a) e di coloro che, alla data di emanazione del bando, hanno maturato almeno tre anni di lavoro flessibile nell'amministrazione che emana il bando".

Atteso che la definizione del piano triennale del personale è data dalle disponibilità del bilancio, in relazione alla programmazione delle attività, alle evoluzioni previste nei servizi nonché dalle cessazioni del personale dal servizio, si è proceduto ad elaborare il fabbisogno di personale, che si allega alla presente **(allegato A1 - Piano assunzionale 2019-2020)** con contestuale determinazione del budget utilizzabile in base alle cessazioni intervenute nel 2018 e nel 2019 come previsto dalla normativa.

Negli **allegati C1 e C2 - cessazioni 2018 e 2019** sono riportate le sopra richiamate cessazioni di personale in ordine alle quali si è realizzato il relativo turn over.

In definitiva, in ordine alle numerose disposizioni in materia l'Ente procede alla approvazione del presente piano nel rispetto delle seguenti condizioni:

a) rispetto dei vincoli di bilancio;

b) spesa del personale inferiore a quella media del triennio 2011/2013 (articolo 1, comma 557 e seguenti della legge n. 296/2006) che per l'Agenzia è stata determinata per l'annualità 2018 €. 7.392.000 con ciò rispettando il predetto limite;

c) approvazione del programma annuale e triennale del fabbisogno di personale (art.6 del D.Lgs.n.165/2001 e art.91 del TUEL) e attestazione annuale che non vi sono dipendenti in sovrannumero e/o in eccedenza (art.33, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001);

d) approvazione del piano triennale delle azioni positive in materia di pari opportunità (art. 48, comma 1, del D.Lgs. n.198/2006 e art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001);

e) approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione 2018;

f) acquisizione del parere del Revisore dei Conti, ai fini del controllo sulla compatibilità dei costi derivanti dalle assunzioni con i vincoli di bilancio, nonché per la certificazione dei relativi oneri.

La Dirigente dell'Area Risorse Umane
Dott.ssa Patrizia Bergo

ALLEGATO B2

Allegato alla deliberazione n. del

Mod.1 – Autorizzazione a bandire anno 2019

Richiesta alla Giunta Regionale del Lazio
Direzione Affari Istituzionali, Personale e Sistemi Informativi

ENTE REGIONALE	ARSIAL
NOMINATIVO RESPONSABILE	Maurizio Salvi
NUM. TELEFONO	0686273607
NUM.FAX	068603860
E-MAIL	arsial@pec.arsialpec.it

PROSPETTO A	**Risorse finanziarie che si rendono disponibili nell'anno 2018/2019**
Valore cessazioni a tempo indeterminato per anno 2018	**Anno 2018 €. 253.937,02 - comparto** **Anno 2019 € 234.587,09 - comparto** **€. .....0,00 - dirigenza**
Capienza economica assunzioni per anno 2019	**Comparto: €. 253.937,02** **€. 253.937,02 (100% cessati 2018) + € 24.564,87** residui anni prec. **€ 234.587,09 (100% effettivamente cessati 2019)** **Dirigenza: €. 0.00.....** **€. .....- .....% cessati 2018 + €. .....** residui anni prec.
Totale *budget* assunzionale anno 2019	**€. 513.088,98** **(comparto + dirigenza)**

PROSPETTO B	**Pianificazione reclutamento anno 2019**	
	Unità da assumere	Onere annuo complessivo
Assunzioni a tempo indeterminato da graduatorie pregresse relative a procedure già autorizzate	**n. 0 comparto** **n. 0 dirigenza**	**€. ..... - comparto** **€. ..... - dirigenza**
Assunzione personale interno (progressione tra le aree riservata al personale di ruolo, *ex* art. 22, comma 15, D.Lgs.vo n. 75/2017)	**n. 0**	**€. (valore da differenziale economico) – comparto**
Assunzioni mobilità da amministrazioni che non hanno vincoli specifici nelle assunzioni	**n. 0**	-
Stabilizzazioni *ex* art. 20, comma 1, D.Lgs.vo n. 75/2017	**n. 0**	-
Stabilizzazioni *ex* art. 20, comma 2, D.Lgs.vo n. 75/2017	**n. 0**	-
Assunzione su procedure concorsuali - riserva 50% budget disponibile - (art. 35, comma 3-bis) D. Lgs.vo n. 165/2001 da autorizzare nell'anno 2019	**n. 5 comparto**	**€ 161.604,87 . comparto**
Assunzioni su procedure concorsuali a tempo indeterminato da autorizzare nell'anno 2019	**n. 5 comparto** **n. 1 dirigenza**	**€. 152.487,15- comparto** **€. 59.335,80 - dirigenza**
Totale assunzioni (comparto + dirigenza)	**n. 11**	**€ 373.427,82**

Dotazione Organica ARSIAL 2018-2020

All. B1

	PROFILO	CAT.	PERSONALE RUOLO AL 01/01/2019	FABBISO-GNO	NUOVA D.O.	Procedura ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, Anno 2019/2020	Procedura art. 20 comma1/2 D.Lgs. 75/2017 Anno 2019	Concorsi 50% art. 35 D.Lgs. 165/2001, c. 3 bis, lett. b Anno 2019	Concorsi 50% art. 35 D.Lgs. 165/2001, c. 3 bis, lett. b Anno 2020	Concorsi aperti all'esterno Anno 2020	Ruolo x Cat. +Area		
											Ruoli		D.O.
AREA AMM.VA ORGANIZZATIVA	Autista (profilo ad esaurimento)	B1	1		1						B1	2	4
	Esecutore amministrativo	B1	1	2	3								
	Autista	B3	3	1	4						B3	5	7
	Autista specializzato	B3	1		1								
	Collaboratore amministrativo	B3	1	1	2								
	Assistente amministrativo	C1	19	2	21						C1	22	31
	Assistente area umanistico documentale	C1	1		1								
	Assistente contabile	C1	2	5	7								
	Assistente con funzioni gestioni patrimoniali	C1		2	2								
	Esperto amministrativo	D1	14	2	16						D1	27	38
	Esperto amministrativo contabile	D1	1	2	3								
	Esperto amministrativo/organizzativo	D1	4		4								
	Esperto organizzativo/amministrativo	D1	4		4								
	Esperto in promozione e comunicazione	D1		2	2								
	Esperto giuridico amministrativo/contabile	D1		3	3								
	Esperto in area legislativa	D1		1	1								
	Esperto in procedimenti tributari e fiscali	D1	1		1								
	Esperto in materie giuriche	D1		1	1								
	Funzionario servizi amministrativi	D1	3		3								
	Specialista giuridico avvocato	D3	1		1						D3	4	4
	Specialista comunicazione pubblica /Istituzionale	D3	1		1								
	Specialista economia e finanza	D3	2		2								
53 %		*TOTALE*	*60*	24	84							60	84
	Esecutore tecnico	B1	1		1						B1	2	4

Dotazione Organica ARSIAL 2018-2020

All. B1

	PROFILO	CAT.	PERSONALE RUOLO AL 01/01/2019	FABBISO-GNO	NUOVA D.O.	Procedura ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, Anno 2019/2020	Procedura art. 20 comma1/2 D.lgs. 75/2017 Anno 2019	Concorsi 50% art. 35 D.Lgs. 165/2001, c. 3 bis, lett. b Anno 2019	Concorsi 50% art. 35 D.Lgs. 165/2001, c. 3 bis, lett. b Anno 2020	Concorsi aperti all'esterno Anno 2020	Ruolo x Cat. +Area		
AREA TECNICA	Operaio agricolo	B1	1	2	3						B1	2	4
	Collaboratore tecnico/operaio agricolo specializzato	B3		2	2						B3	1	3
	Operatore tecnico autista	B3	1		1								
	Assistente agrario	C1		1	1						C1	9	11
	Assistente in promozione agro-alimentare	C1		1	1								
	Assistente tecnico	C1	7		7								
	Istruttore tecnico	C1	2		2								
	Esperto agrario	D1	5	4	9						D1	26	40
	Esperto agronomo	D1	1	1	2								
	Esperto agronomo/agrario	D1	2		2								
	Esperto agricolo-zootecnico- forestale	D1	4		4								
	Esperto forestale	D1	1	2	3								
	Esperto promozione	D1	1		1								
	Esperto promozione agro-alimentare	D1		2	2								
	Esperto tecnico	D1	3	1	4								
	Esperto in tecnologia agroalimentare	D1	1	1	2								
	Esperto in gestioni immobiliari tecnico	D1		2	2								
	Esperto zootecnico in riproduzione animale	D1		1	1								
	Esperto pianificazione e progettazione	D1	1		1								
	Istruttore direttivo tecnico agronomo	D1	4		4								
	Istruttore direttivo tecnico	D1	3		3								
	Specialista in ambiente, foreste e territorio	D3	1		1						D3	5	5
	Specialista agrario	D3	2		2								
	Specialista tecnico ittico venatorio	D3	1		1								
	Specialista tecnico	D3	1		1								
40 %		*TOTALE*	*43*	20	63	0	0	0	0	0		43	63

Dotazione Organica ARSIAL 2018-2020

All. B1

	PROFILO	CAT.	PERSONALE RUOLO AL 01/01/2019	FABBISO-GNO	NUOVA D.O.	Procedura ex art. 30 D.Lgs. 165/2001, Anno 2019/2020	Procedura art. 20 comma1/2 D.lgs. 75/2017 Anno 2019	Concorsi 50% art. 35 D.Lgs. 165/2001, c. 3 bis, lett. b Anno 2019	Concorsi 50% art. 35 D.Lgs. 165/2001, c. 3 bis, lett. b Anno 2020	Concorsi aperti all'esterno Anno 2020	Ruolo x Cat. +Area		
AREA INFORMATICA	Assistente informatico	C1	1	1	2						C1	2	3
	Istruttore informatico	C1	1		1								
	Esperto amministrativo informatico	D1	7		7						D1	8	9
	Esperto informatico	D1	1	1	2								
8%		*TOTALE*	*10*	2	12	0	0	0	0	0		10	12
	TOTALI GENERALI PERSONALE NON DIRIGENTE	*TOTALE*	*113*	*46*	*159*	*0*	*0*	*0*	*0*	*0*		*113*	*159*

PERSONALE CON QUALIFICA DIRIGENZIALE (RILEVATI ALLA DATA DEL 1 OTTOBRE 2019)

Incarico	Dotazione organica di diritto	Dotazione Organica di Fatto	Carenze	Dirigenti di ruolo	Dirigenti ex art. 19 D.lgs. 165/2001	Comandi in essere
Direttore Generale	1	0 (*)	1			
Dirigenti Amministrativi/Tecnici	8	5	3	4	1 (**)	
TOTALE GENERALE DOTAZIONE ORGANICA ARSIAL			*167*			

PROFILO									Concorsi aperti all'esterno Anno 2020			
Dirigente												

(*) In attesa della conclusione del procedimento di nomina del nuovo Direttore Generale (procedura pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Bandi di Concorso - Bandi di concorso in corso di espletamento") svolge le funzioni vicarie un dirigente di ruolo di ARSIAL (Deliberazione del C.d.A. n. 40 del 10/09/2019)

(**) Incarico di dirigente dell'Area Risorse Umane, Pianificazione, Formazione, Affari Generali, conferito con determinazione del Direttore Generale n. 533 del 01/08/2019, con decorrenza dalla data di stipula del contratto, ovvero dal 12/08/2019 (procedura pubblicata sul sito istituzionale nella sezione "Bandi di Concorso - Bandi di concorso in corso di espletamento")

Il dirigente dell'Area Risorse Umane

Il Direttore Generale

ALLEGATO B2

PROSPETTO C Mod. 1 **Prospetto analitico procedure concorsuali da bandire nell'anno 2019/2020**

Qualifica procedure concorsuali da bandire		Posti in dotaz. organica (come da doc. allegata)	Presenti in servizio (come da doc. allegata)	Posti vacanti (come da doc. allegata)	Posti procedure ex art. 35, c. 3-bis, D. Lgs. 165/2001	Posti da mettere a concorso all'esterno	Capienza economica	
Categoria giuridica	Profilo prof.le						Valore	Differenziale economico *
Dirigenza	Dirigente amministrativo	8	5	3		1	59.335,80	_____
Comparto D1	Esperto in gestioni immobiliari tecnico	2	0	2	1		32.852,72	
Comparto D1	Esperto giuridico amministrativo/ contabile	3	0	3	2	1	98.558,16	
Comparto D1	Esperto in promozione e comunicazione	2	0	2	1	1	65.705,44	
Comparto C1	Assistente contabile	7	2	5	1	1	60.387,98	
Comparto B3	Collaboratore tecnico/Operaio agricolo specializzato	2	0	2		2	56.587,72	
TOTALE GENERALE					5	6	373.427,82	

* *(Per incremento part-time e assunzione personale dipendente per concorso o riserva di posti)*

ALLEGATO B2

Prospetto C Mod. 2			Prospetto analitico procedure concorsuali da bandire nel biennio 2019-2020						
Qualifica procedura concorsuale da bandire			Posti in dotazione organica (come da nuova D.O.)	Presenti in servizio	Posti vacanti	Posti da mettere a concorso	Data presumibile indizione bando	Data presumibile assunzione	Oneri assunzioni
Tempo deter/indeterm.to	Categoria giuridica	Profilo professionale							
Indetr.to	Dirigente	Amministrativo	8	5	3	1	29/02/2020	31/10/2020	59.335,80
Indetr.to	D1	Esperto in gestioni immobiliari tecnico	2	0	2	1	31/12/2019	31/07/2020	32.852,72
Indetr.to	D1	Esperto giuridico amministrativo/contabile	3	0	3	3	29/02/2020	30/09/2020	98.558,16
Indetr.to	D1	Esperto in promozione e comunicazione	2	0	2	2	29/02/2020	30/09/2020	65.705,44
Indetr.to	C1	Assistente contabile	7	2	5	2	29/02/2020	30/09/2020	60.387,98
Indetr.to	B3	Collaboratore tecnico/Operaio agricolo specializzato	2	0	2	2	31/03/2020	31/10/2020	56.587,72
Totale Generale						11			373.427,82

ARSIAL
Area Risorse Umane, Pianificazione,
Formazione, Affari Generali

CESSAZIONI ANNO 2018

ARSIAL CESSAZIONI ANNO 2018									
Categorie	Cessazioni 2018	Tabellare (13 mensilità)	Indennità Comparto	I.V.C.	Media accessorio Circolare Dipart. F.P.	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D6	5	€ 32.108,74				€ 32.108,74	€ 11.880,23	€ 43.988,97	€ 219.944,85
C5	1	€ 24.811,80				€ 24.811,80	€ 9.180,37	€ 33.992,17	€ 33.992,17
Totale	6								€ 253.937,02
						Budget assunzionale 2019 (100 %)			253.937,02
						Residui anno 2018			24.564,87
						Budget assunzionale disponibile			278.501,89

Roma, 12 dicembre 2019

ALL_C2

ARSIAL
Area Risorse Umane, Pianificazione,
Formazione, Affari Generali

CESSAZIONI ANNO 2019

ARSIAL CESSAZIONI ANNO 2019

Categorie	Cessazioni 2019	Tabellare (13 mensilità)	Indennità Comparto	I.V.C.	Media accessorio Circolare Dipart. F.P.	Totale	Oneri riflessi	Totale individuale	Totale generale
D6	7	€ 32.108,74				€ 32.108,74	€ 11.880,23	€ 43.988,97	€ 307.922,79
D3	1	€ 27.572,85				€ 27.572,85	€ 10.201,95	€ 37.774,80	€ 37.774,80
C5	1	€ 24.811,80				€ 24.811,80	€ 9.180,37	€ 33.992,17	€ 33.992,17
B7	2	€ 22.520,59				€ 22.520,59	€ 8.332,62	€ 30.853,21	€ 61.706,42
Totale	11								€ 441.396,18

budget assunzionale 2020 (100 %)	441.396,18
Residui anno 2019	139.661,16
Budget assunzionale disponibile	581.057,34
Cessazioni avvenute al 30/11/2019	234.587,09
Cessazioni fine anno (residuo dispon.)	206.809,09

Roma, 12 dicembre 2019

ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Il Revisore Unico dei Conti

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 53/2019

Il giorno 26 giugno 2019 alle ore 10.00 presso la sede dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (d'ora innanzi Arsial) Via Lanciani 38 Roma il sottoscritto Dr. Emanuele Carabotta Revisore Unico dei Conti dell'Arsial procede ai seguenti adempimenti.

RELAZIONE SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE RELATIVA ALL'ANNO 2018

Con note del Direttore generale n. 4920 del 18 giugno 2019 è stato trasmesso lo schema di rendiconto della gestione relativa all'anno 2018 per gli adempimenti di competenza del Revisore previsti dall'articolo 1, comma 3 della legge regionale n. 7/2014 (giusto rinvio previsto dall'articolo 5, comma 1 della legge istitutiva dell'Agenzia n. 2/1995 e s.m.i.) ai fini della successiva deliberazione del Consiglio di amministrazione.

Con successiva nota del richiamato Direttore n. 5166 del 26 giugno 2019 sono state ripresentate la relazione sulla gestione e n. tre tabelle sostitutive delle precedenti per la presenza di alcuni errori materiali nonché il prospetto degli equilibri di bilancio.

Il Revisore Unico prende in esame il predetto schema redatto ai sensi dell'articolo 11, commi 1,lettera b), 4 e 6 nonché degli Allegati nn. 10 e 17 del Decreto Legislativo n. 118/2011 e costituito dal:

- Conto del bilancio (Gestione delle Entrate e delle Spese e relativi riepiloghi)
- Quadro generale riassuntivo di competenza e di cassa;
- Rendiconto dell'Istituto Tesoriere delle Spese, delle entrate e della gestione di cassa;
- Conto economico;

ARSIAL

- Stato patrimoniale;
- prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
- prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del FPV;
- prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetti degli impegni di parte corrente, in conto capitale, per rimborso dei presti e per servizi per conto terzi e partite di giro per missioni, programmi e macroaggregati;
- prospetti dei pagamenti - di parte corrente, in conto capitale, per rimborso dei prestiti e per servizi per conto terzi e partite di giro - in conto competenza e in conto residui per missioni, programmi e macroaggregati;
- Riepilogo delle spese per titoli e macroaggrgati;
- prospetto degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- prospetto degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- Composizione dell'accantonamento al Fondo crediti dubbia esigibilità e Fondo svalutazione crediti;
- prospetto di verifica degli equilibri di bilancio
- relazione sulla gestione dell'organo esecutivo,

pervenendo alle seguenti risultanze.

1. Rendiconto finanziario

La gestione di competenza 2018 – con distinto riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni apportate alla stessa e dell'esecuzione – e la gestione di cassa realizzata per lo stesso esercizio sono in sintesi esposte per i principali aggregati di

ARSIAL

entrata e di spesa e per il saldo di bilancio nel seguente prospetto nel quale si pongono altresì in evidenza le consistenze dei nuovi residui attivi e passivi formatesi al 31.12.2018.

ARSIAL

Rendiconto finanziario dell'anno 2018 Quadro di sintesi delle gestioni di competenza e di cassa (in migliaia di euro)									
	Previsioni Iniziali di competenza	Variazioni nette	Previsioni definitive di competenza	Accertamenti e Impegni	Eccedenze ed economie	Gestione di cassa			Residui di nuova Formazione
						c/competenza	c/residui	in complesso	
	1	2	3= 1+2	4	5= 4-3	6	7	8=6+7	9=4-6
Entrate									
Entrate correnti	20.412	2.649	23.061	20.887	2.176	18.953	2.046	20.999	1.933
di cui:									
- Trasferimenti correnti	19.747	1.500	21.247	18.956	2.291	17.360	1988	19.348	1596
- Vendita di beni e proventi derivanti dalla gestione dei beni prestazioni di servizio	434	816	1.251	1.349	-98	1.036	22	1.058	313
- Rimborsi e altre entrate	231	333	564	582	-17	557	36	593	24
Entrate in conto capitale	3.000	-658	2.342	805	1.536	554	0	554	251
- Alienazione di beni materiali e immateriali	3.000	-658	2.342	805	1.536	554		554	251
Entrate per conto terzi e partite di giro	2.580	9.680	12.260	12.180	80	5.168	75	5.243	7.012
di cui:									
- partite di giro	2.385	9.700	12.085	12.159	74	5.151	10	5.242	7.008
A. Totale Entrate	25.992	12.329	37.663	33.872	3.792	24.675	2.121	26.796	9.196
Spese									
Spese correnti	18.091	7.108	25.199	18.622	6.577	14.452	4.877	19.329	4.169
di cui:									
- Personale in servizio	7.726	1.105	8.831	7.392	1.439	7.106	212	7.319	286
- Imposte e tasse a carico Ente	2.263	-642	1.981	1.888	93	1.815	60	1.875	73
- Acquisto di beni e servizi	7.293	3.447	10.740	7.705	3.035	4.671	3.448	8.119	3.034
Spese in conto capitale	5.321	-1.874	3.447	1.391	2.057	653	185	834	738
di cui:									
- Investimenti fissi lordi e acquisto terreni	200	428	628	139	490	20	184	203	119
- Contributi agli investimenti	79	5	9	84	0	9	1	10	75
- Altri trasferimenti di capitale	5.043	-2.304	2.734	1.168	1.567	624	0	624	544
- Uscite per conto terzi e partite di giro partite di giro	2.580	9.680	12.260	12.180	80	11.843	345	12	336
di cui:									
- Partite di giro	2.385	9.700	12.085	12.159	-74	11.831	343	12.175	328
B. Totale Spese	25.992	14.914	40.906	32.193	8.714	26.948	5.407	32.355	5.243
C. Saldo di bilancio (A-B)	0	-2.585	-3.243	1.679	-4.922	-2.273	-3.286	-5.559	3.953

ARSIAL

1.1. La gestione di competenza

Dall'esame del Rendiconto si rileva che complessivamente sono state accertate entrate per euro 33.871.050,02 ed impegnate spese per euro 32.192.468,12.

La gestione si è chiusa con un saldo positivo di euro 1.678.581,90.

Le movimentazioni contabili, interessanti il bilancio nel corso dell'anno, hanno modificato la struttura del rendiconto con riferimento alle fasi della previsione iniziale, delle variazioni impresse alle dotazioni di bilancio e dell'esecuzione propria del bilancio.

Circa le previsioni iniziali, le entrate e le uscite si compensano per un importo complessivo di euro 25.992.422.

Nel corso dell'esercizio con più provvedimenti del Consiglio di Amministrazione sono state disposte variazioni di bilancio, che possono essere finanziariamente essere così riassunte:

	(in migliaia di euro)
Maggiori entrate	€ 11.671
Maggiori spese	€ 14.914
Variazioni negative	**€ 3.243**

Al netto del medesimo maggiore importo di 9.680.000 di euro iscritto alle entrate e alle uscite per conto terzi e alle partite di giro ,

- le maggiori entrate di 1.991.000 euro sono dovute a maggiori entrate correnti di euro 2.649.481 e minori entrate in c/capitale di euro 658.481;

- la maggiore spesa di 5.234.000 euro è determinata da maggiori spese correnti per 7.108.466 euro e minori spese in c/capitale per 1.874.365 euro.

Tenuto conto delle predette variazioni le previsioni di bilancio assumono la seguente configurazione finanziaria definitiva (in migliaia di euro):

ARSIAL

	ENTRATE	*SPESE*
Parte corrente	23.061	25.200
Parte capitale	2.342	3.447
Conto terzi e partite di giro	12.260	12.260
Totale	**37.663**	**40.907**
Disavanzo	*3.244*	-
Totale a pareggio	**40.907**	**40.907**

Alla copertura del disavanzo di euro 3.244 si è provveduto, come riscontrato dai documenti di bilancio, con utilizzo di pari importo del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2018.

Al riguardo, è da ritenere utile evidenziare che, per effetto della gestione, si sono registrati, nel complesso, e rispetto alla previsione definitiva, minori accertamenti di entrate per euro 3,8 milioni e minori impegni di spese per euro 8,7 milioni, con un risultato netto positivo pari ad euro 4,9 milioni, con l'effetto conseguente di assorbire non solo il disavanzo previsto in euro 3,2 milioni, ma di realizzare anche un avanzo di euro 1,7 milioni.

1.1.1. Esame delle entrate

Rispetto ad una previsione definitiva di euro 37.662.974,81 sono state accertate entrate per euro 33.871.050,02.

Di tale complessivo importo risultano riscossi euro 24.675.259,36 mentre rimangono da riscuotere entrate per euro 9.195.790,66. La differenza negativa fra accertamenti e previsione definitiva pari ad euro 3.791.924,79 deriva dalla somma algebrica tra variazioni in aumento per euro 115.409,92 e variazioni in diminuzione per € 3.9070334571, la cui esposizione è contenuta nella relazione illustrativa.

Per quanto riguarda in particolare le entrate per trasferimenti correnti dalla Regione Lazio le entrate accertate sono inferiori di euro 2.290.978 rispetto alla previsione definitiva di euro 21.246.735.

ARSIAL

Le entrate in conto capitale sono state accertate per poco più di un terzo (0,8 mln) rispetto alla previsione definitiva di 2,34 mln di euro; risultano riscossi 0,55 mln di euro .

Le partite di giro sono state accertate in complessivi euro 9.680.000 corrispondenti con quelle iscritte in uscita.

Queste ultime sono state interessate nel corso dell'esercizio da operazioni straordinarie per circa 8,8 milioni di euro conseguenti all'adeguamento dell'Ente alle disposizioni recate dalla delibera della Giunta regionale n.58/2016 che , in attuazione della legge regionale n.17/2015 , regolano le modalità di riversamento alla Tesoreria della Regione delle disponibilità liquide detenute dagli Enti regionali eccedenti l'importo massimo di 1 milione di euro.

Il divario fra previsione definitiva e accertamento (circa 3,8 milioni di euro) prima rilevato è da attribuire alla differenza algebrica tra:

- da minori entrate per trasferimenti regionali (circa 2,3 milioni di euro);
- da maggiori entrate per vendita di beni e proventi da gestione beni (circa 0,01 mln di euro);
- da minori entrate relative alla alienazione di beni materiali e immateriali (circa 1,54 mln di euro);
- da un minore importo complessivamente accertato nelle entrate per partite di giro (0,08 mln di euro).

Al termine dell'esercizio risultano formati residui attivi per euro 9.195.790,66 (ascrivibili per 7.008.924 alle sole partite di giro), pari a circa al 27,1 % delle somme accertate.

1.1.2. Esame delle spese

Rispetto ad una previsione definitiva di euro 40.906523,82 euro risulta impegnato complessivamente un importo pari a euro 32.192.468,12.

Tale elevato scostamento tra previsione definitiva e impegni di spesa, a parere del

ARSIAL

Revisore Unico, rende necessario predisporre previsioni di spesa più puntuali.

Del predetto totale impegnato risultano pagati euro 26.948 730,03 mentre restano da pagare euro 5.243.738,06.

La differenza tra le spese previste e quelle impegnate pari a euro 8.714.055,70 costituisce economia di bilancio che rapportata al totale della previsione fa registrare in termini percentuali una massa pari a circa il 21,3% del budget disponibile per l'anno in questione.

La differenza tra spese impegnate e quelle pagate pari a euro 5.243.738,06 costituisce il complesso dei residui dell'esercizio.

Per quanto attiene alle economie di bilancio la quota maggiore è attribuibile alle spese correnti (circa 6,56 milioni di euro) e in minor misura alle spese in conto capitale (circa 2,06 milioni di euro milioni); la residua parte restando imputata alle partite di giro.

Le predette economie non costituiscono, tuttavia, vera e proprie economie di bilancio attesi gli obblighi di accantonare e/o vincolare quote del risultato di amministrazione alla fine di esercizio che le predette economie vanno ad alimentare.

Le spese in conto capitale risultano impegnate per circa 1,4 milioni a fronte di una previsione definitiva di circa 3,5 milioni di euro.

1.2. Gestione dei residui

Dal rendiconto finanziario si rileva la seguente situazione finanziaria per quanto attiene la gestione dei residui attivi e passivi.

I residui attivi, al termine dell'esercizio 2018, risultano pari a euro 13.494 827,761.

Tale importo è la risultante della seguente movimentazione finanziaria:

ARSIAL

	(Importi in euro)
Consistenza iniziale all'1.1.2018	7.184.462,81
Accertamenti in diminuzione	764.255,80*
Totale residui esercizi ante 2018	6.419.368,72
Riscossioni	2.120.331,62
Residui esercizi ante 2018 al 31.12.2018	4.299.037,10
Residui dell'esercizio 2018	9.195.790,66
Consistenza al 31.12.2018	**13.494.827,76**

(*) l'importo sconta un maggior accertamento per euro 838,09

L'ammontare dei residui attivi riscossi costituisce il 33% del totale dei residui. Tale valore medio sconta, come evidenziato nelle relazione illustrativa, profili differenziati a seconda dell'esercizio di provenienza con una netta prevalenza di quelli di più recente formazione: il tasso di smaltimento della massa riscuotibile passa dal 94,2% dell'esercizio 2017 all'8% degli esercizi antecedenti il 2013 passando per il 49,9% dell'esercizio 2016 e l'1,3% del 2015.

Il Revisore richiama l'attenzione dell'Amministrazione sulla necessità di un monitoraggio rigoroso dei residui più risalenti (ante 2013) , che per la consistenza ragguardevole (circa 4,3 milioni di euro) e il modesto tasso di riscuotibilità (8%) registrati determinano un appesantimento della gestione amministrativa.

I residui passivi alla chiusura dell'esercizio ammontano a euro 5.870.467,84, così determinati:

	(importi in euro)
Consistenza iniziale all'1.1.2018	6.242.992,45
Riaccertamenti in diminuzione	208.576,22
Totale residui esercizi ante 2018	6.034.416,23
Pagamenti	5.407.686,48
Residui esercizi ante 2018 al 31.12.2018	626.729,75
Residui dell'esercizio 2018	5.243.738,09
Consistenza al 31.12.2018	**5.870.467,84**

ARSIAL

L'ammontare dei residui passivi pagati costituisce l' 89,6 % circa del totale dei residui. Tale valore medio è spiegato per oltre l'80% dalla gestione dei residui relativi al 2017, che, rideterminati in euro 5.048.796,30 , sono stati smaltiti in misura pari al 95%.

1.3. Confronto con le risultanze dell'anno precedente

Dal confronto delle risultanze dell'esercizio finanziario in esame con quelle dell'anno precedente emergono i seguenti profili evolutivi.

Per quanto attiene le entrate si registra nell'anno 2018 un incremento complessivo del 2,7%_determinato in massima parte da maggiori entrate per trasferimenti dalla Regione (+ 3,5%) , da minori entrate da vendita e proventi da gestione di beni (- 14,7%) e da altre entrate (....%) e in conto capitale (+190,6%).

(importi in 000 di euro)

	2016		2017		2018		Variaz.	Variaz.
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	2017/2016	2018/2017
Entrate correnti (A)	**23.235**	**98,8**	**20.841**	**98,7**	**20.887**	**96,3**	**- 10,3%**	**+ 2,2%**
di cui:								
Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	*21.720*	*92,3*	*18.732*	*88,7*	*18.957*	*87,4*	- 13,8%	+ 3,5%
Vendita di beni e proventi da gestione beni	*1.197*	*5,1*	*1.582*	*7,5*	*1.349*	*6,2*	+ 32,2%	- 14,7%
Rimborsi e altre entrate	*318*	*1,4*	*527*	*2,5*	*582*	*2,7*	+ 65,7%	+ 10,4%
Entrate in conto capitale. (B)	**288**	**1,2**	**277**	**1,3**	**805**	**4,7**	**- 3,8%**	**+ 190,6%**
Totale (A) + (B)	**23.523**	**100,0**	**21.118**	**100,0**	**21.682**	**100,0**	**- 10,2%**	**+ 2,7%**

ARSIAL

Per quanto riguarda le spese si registra nell'anno 2018 una riduzione complessiva dell'1,6% rispetto al 2017 per effetto di minori spese per la parte corrente (-5,4%) e di ..... spese in conto capitale (+110,4%) con una ricomposizione della spesa a favore del conto capitale di quasi 4 punti percentuali.

Fra le spese correnti si segnala l'incremento delle spese di personale (+12%) spiegato quasi del tutto dal rinnovo del CCNL del comparto di riferimento , l'accentuata riduzione delle imposte e tasse (-41,7%) , la sostanziale invarianza delle spese di beni e servizi , le quali contabilizzano in modo significativo le spese sostenute per le attività istituzionali dell'Ente e la ripresa delle spese in conto capitale relative ai trasferimenti che risultano impegnate in misura superiori a più di tre volte e mezzo di quelle dell'anno precedente.

Per quanto attiene la rilevata riduzione dell'aggregato imposte e tasse, il Revisore ha accertato che essa è ascrivibile quasi del tutto alla gestione dell'imposta sui redditi delle società (ex IRPEG), che per l'anno di imposta 2017 in sede di chiarazione dei redditi 2018 e di acconto per l'anno d'imposta 2018 hanno trovato capienza nei acconti versamenti in acconto per l'anno 2018 effettuati nel 2017.

ARSIAL

	2016		2017		2018		Variaz.	Variaz.
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	2017/2016	2018/2017
Spese correnti (A)	**20.043**	**90,3**	**19.685**	**96,8**	**18.622**	**93,0**	**- 1,8%**	**- 5,4%**
di cui :								
Personale	*7.125*	*32,3*	*6.599*	*32,4*	*7.392*	*36,9*	- 7,4%	+ 12,0%
Imposte e tasse	*2.216*	*10,0*	*3.236*	*15,9*	*1.888*	*9,4*	+ 46,0%	- 41,7%
Beni e Servizi	*8.135*	*36,6*	*7.666*	*37,7*	*7.705*	*38,5*	- 5,8%	+ 0,5%
Spese in c/capitale (B)	**2.156**	**9,7**	**661**	**3,2**	**1.391**	**7,0**	**- 69,4%**	**+ 110,4%**
di cui :								
Beni materiali e immateriali	*262*	*1,2*	*382*	*1,9*	*139*	*0,7*	+ 45,8%	- 73,4%
Contributi agli investimenti	*239*	*1,1*	*29*	*0,1*	*84*	*0,4*	- 98,0%	+ 189,7%
Trasferimenti in c/capitale	*1.656*	*7,4*	*250*	*1,2*	*1.168*	*5,8*	- 84,1%	+ 367,2%
Totale (A) + (B)	**22.199**	**100,0**	**20.346**	**100,0**	**20.013**	**100,0**	**- 83,0%**	**- 1,6%**

1.4 Situazione amministrativa

Dal documento in oggetto si desume un risultato a di amministrazione al 31/12/2018 di euro 7.877.069,80 .

A tale risultato si perviene aggiungendo al fondo di cassa a fine esercizio (euro 1.241.790,70) la somma algebrica tra i residui attivi (euro 13.495.666,05) e i residui passivi (euro 5.870.467,84), risultanti alla chiusura di esercizio (euro 7.625.198,21) il Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (euro 655.337,15) e per spese in conto capitale (euro 334.581,96 .

I predetti Fondi sono stati costituiti in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2018 (V. Verbale del Revisore n.50/2019).

Il suddetto risultato di amministrazione non risulta del tutto disponibile dovendosi tener conto degli accantonamenti e dei vincoli poste a carico di talune risorse.

ARSIAL

La Relazione sulla gestione da conto in modo analitico delle somme da accantonare e da vincolare.

Tenuto, pertanto , conto :

- delle somme accantonate per euro 5.287.953,35, di cui 1.590.430,02 e 2.486.086,83 destinate rispettivamente a copertura del rischio di esigibilità dei crediti e/o di soccombenza e/o contenzioso ed euro 530.132,81 per fronteggiare i pagamenti dei residui perenti e
- delle somme vincolate per euro 2.222.888,51 , di cui euro 1.076.980,17 relativi a trasferimenti ed euro 1.147.908,34 ascrivibili a determinazioni formali dell'Ente, il risultato di amministrazione effettivamente disponibile è pari a euro 364.227,94 , utilizzabile secondo le modalità e le priorità indicate nell'articolo 42 , comma 6 del più volte citato Decreto n.118 .

1.5 Situazione patrimoniale e conto economico

Si premette che l'articolo 11 , comma 6, lettera n) del D. Lgs. 118/2011, prevede che la Relazione sulla gestione contenga gli elementi richiesti dall'art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile, nonché da altre norme di legge e dai documenti sui principi contabili applicati. L'assoggettamento dell'Ente alla normativa pubblica fa si che nella Relazione possono tralasciarsi quelle voci declinate nelle norme codicistiche che non hanno impatto o risultano ridondanti rispetto a quanto già prevede il citato Decreto n. 118 .

Ciò posto, si rileva che la Relazione sulla gestione nulla espone al riguardo.

Dall'esame degli allegati di riferimento si rileva che il patrimonio dell'Ente è

ARSIAL

costituito da attività pari a euro 42.791.522,85 e passività per euro 42. 791.522,85.

Il patrimonio netto è diminuito nel corso dell'esercizio di 1. 515.570,57 di euro in linea con il risultato negativo del conto economico determinatosi per effetto degli elementi finanziari ed economici di seguito riportati (in milioni di euro) :

A) Totale Valore della produzione		21.800.662,09
B) Totale Costi della produzione		22.262.296,43
Differenza tra valore e costi della produzione	A-B	**-471.634,34**

C) Totale proventi ed oneri finanziari	10,39
D) Totale rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00
E) Totale proventi ed oneri straordinari	- 598.528,58
Risultato prima delle imposte	**-1.009.150,76**
Imposte dell'esercizio	506.419,81
Avanzo/Disavanzo/Pareggio economico	**- 1. .515.570,57**

1.6 Gestione di cassa

I dati relativi alla consistenza di cassa al 31/12/2018 rilevabili dalla situazione amministrativa, pari ad euro 1.241.790,70 concordano con quelli risultanti all'Istituto Tesoriere e comunicati da quest'ultimo con nota del 21 marzo 2019 (V. per la verifica generale di cassa al 31 dicembre 2018 il Verbale del Revisore n. 52/2019)

ARSIAL

1.7. Versamenti al bilancio dello Stato dei risparmi derivanti da riduzioni di spesa

Il Revisore procede a verificare lo stato di applicazione da parte dell'Agenzia delle norme di contenimento della spesa previste dalla vigente normativa per le Amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2 del D. Lgs. n. 165/2001 .

Si premette che non risultano fra le poste contabili del bilancio appostazioni contabili relative ai risparmi di spesa derivanti dalle norme di contenimento e da riversare al Bilancio dello Stato.

Chieste delucidazioni al riguardo, il Revisore ha appreso dall'Amministrazione che non si è mai dato seguito ai predetti obblighi.

Il Revisore invita l'Amministrazione a dare applicazione anche retroattiva ai richiamati obblighi di legge.

o

o o

Tenuto conto delle osservazioni e delle raccomandazioni prima esposte e verificato che:

- la contabilità finanziaria è informatizzata;
- le rilevazioni sono state annotate sul giornale cronologico dal quale si evince che sono stati emessi n. 2582 mandati e n. 1844 reversali;
- i mandati di pagamento sono stati emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti ;
- le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle riscossioni sono conformi alle disposizioni di legge;
- è stato rispettato il principio della competenza nelle rilevazioni degli accertamenti e degli impegni;

ARSIAL

- sono stati adempiuti tutti gli obblighi fiscali;
- risulta rispettato l'obbligo dell'equilibrio di bilancio sia per parte corrente che per quella capitale (V. Allegato n.27) ,
- l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'esercizio 2018 è risultato pari a 40,49, con un decremento di 2,48 punti rispetto all'anno precedente.

il Revisore Unico esprime parere favorevole sullo schema del Rendiconto della gestione per l'esercizio 2018.

La seduta termina alle ore 16.

Il Revisore Unico dei Conti
Dott. Emanuele Carabotta

ENTE: ARSIAL

SPESA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE - ANNO 2009 -

Tempo determinato	Co.Co.Co.	Co.Co.Pro.	Somministrati	Altro	Spesa totale sostenuta per contratti di lavoro flessibile
€ 7.579,62	€ 444.149,69		€ 600.000,00	€ 264.656,03	€ 1.316.385,34

SPESA PER CONTRATTI DI LAVORO FLESSIBILE - ANNO 2018 -

Tempo determinato	Co.Co.Co.	Co.Co.Pro.	Somministrati	Altro	Spesa totale sostenuta per contratti di lavoro flessibile
	€ 92.890,00		€ 353.357,78	€ 162.302,72	€ 608.550,50

La spesa per i contratti di lavoro flessibile è stata rilevata con gli stessi criteri e le stesse modalità applicate per la spesa riferita all'anno 2009.

Roma, 16 dicembre 2019

ARSIAL
Agenzia Regionale per lo Sviluppo
e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio
Il Revisore Unico dei Conti

REVISORE UNICO DEI CONTI

Verbale n. 62/2019

Il giorno 17 dicembre 2019 alle ore 10:00 presso la sede dell'Agenzia regionale per lo sviluppo e l'innovazione in agricoltura (d'ora innanzi Arsial) Via Lanciani 38 Roma il sottoscritto Dr. Emanuele Carabotta Revisore Unico dei Conti dell'Arsial procede ai seguenti adempimenti.

Assiste la dott.ssa Paola Costantini con funzioni di segretario della seduta.

1. Attività del Consiglio di Amministrazione

E' iscritto all'ordine del giorno della seduta odierna del Consiglio di Amministrazione l'esame e l'adozione del "Piano triennale dei fabbisogni di personale dell'Agenzia per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio 2018-2020. Aggiornamento piano occupazionale 2019-2020 – Ricognizione eccedenze di personale ex art. 33 del D. Lgs. 165/2001 e ss. mm. ii. – Ricognizione dotazione organica dell'Ente".

La deliberazione, soggetta al controllo da parte della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), della L.R. n. 2/1995 e ss. mm. ii, costituisce peraltro atto prodromico alla richiesta - soggetta ad approvazione della medesima Giunta - di autorizzazione a bandire le procedure concorsuali.

La richiesta di autorizzazione redatta sugli appositi modelli regionali - corredata dalla asseverazione di alcuni specifici elementi documentali da parte dell'Organo di Controllo come richiesto dalla nota-circolare regionale prot. n. 531177 del 14 dicembre 2011, è inviata ai competenti uffici regionali, ai fini della verifica del rispetto degli indirizzi in materia di politica organizzativa e del personale degli enti pubblici dipendenti dalla regione adottati con DGR n. 440 del 30 settembre 2011 (V. articolo 18 della L.R. 28 aprile 2006, n. 4).

ARSIAL

La proposta di deliberazione è accompagnata dalla seguente documentazione:

- relazione istruttoria;
- dotazione organica dell'Agenzia;
- prospetti cessazioni intervenute negli anni 2018 e 2019;
- richiesta dell'autorizzazione a bandire le procedure concorsuali per le annualità 2019 e 2020.

Dall'esame condotto sulla predetta documentazione si constata che gli elementi contenuti nella richiesta di autorizzazione a bandire i concorsi per gli anni 2019 e 2020 sono stati determinati dall'Amministrazione sulla base degli indirizzi impartiti con la richiamata DGR n. 440, delle prescrizioni generali impartite con la predetta nota-circolare nonché nel rispetto del quadro normativo vigente in materia di politiche del personale delle pubbliche amministrazioni.

In particolare, la dotazione organica viene fissata in n. 168 unità, alle quali corrisponde un potenziale di spesa massima pari a euro 5.817.881,98, per trattamento economico fondamentale, al netto degli oneri riflessi e dell'IRAP, in coerenza con quanto prevede l'articolo 6 del D. Lgs. n. 165/2001, fermo restando che l'adozione della medesima non costituisce autorizzazione per la copertura dei posti vacanti, essendo la stessa consentita nei limiti previsti dalla legislazione vigente in materia di facoltà assunzionali, di spesa di personale sostenibile che non può superare quella media sostenuta nel triennio 2011-2013 (V. per la relativa certificazione Verbale n. 44/2018 del Revisore unico dei conti) e a condizione che non ci siano eccedenze di personale rispetto alle esigenze funzionali dell'Agenzia.

Le cessazioni di personale intervenute nel 2018 e 2019 risultano pari rispettivamente a 6 e 11 unità e rendono disponibili ai fini assunzionali risorse finanziarie complessive per euro 719.898,07, di cui euro 253.937,02 e euro 441.396,18 riferite alle cessazioni dei predetti anni ed euro 24.564,87 riferite a risorse residue del 2018.

ARSIAL

Le predette risorse consentono di programmare assunzioni di 8 unità di personale, di cui 1 dirigenziale per l'annualità 2019 e 6 unità per l'annualità 2020.

Nel rappresentare che si è ritenuto di procedere alla valutazione degli elementi della proposta, per economia del procedimento, essendo la medesima prodromica alla predetta richiesta di autorizzazione che dovrà essere corredata fra l'altro da una nota asseverata dal Revisore che attesti gli specifici elementi indicati nella richiamata nota-circolare.

La seduta termina alle ore 13:00

Il Revisore Unico dei Conti